



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI

IN DATA 17 SETTEMBRE 2024

L' anno 2024, il giorno diciassette del mese di settembre, alle ore 12.30, presso la Sede Comunale – nella Sala della Presidenza del Consiglio – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' Avv. Denise Di Tullo, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI;

2. PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N. 1231/2020 EMESSO DAL TRIBUNALE DI TRANI;

3. PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 163/2024 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI TRANI.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all' apertura dei lavori, dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Di Tullo, Centrone, Mastrototaro, Scialandrone, Befano

ASSENTI: nessuno

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, la Dott.ssa Elisabetta De Tommaso, incardinata presso il Servizio Legale dell' Ente.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si rinvia la trattazione ad altra seduta.

La Presidente introduce il secondo punto all'odg e preliminarmente dà atto che, anche alla luce delle risultanze di cui agli allegati rimessi, nel testo della proposta si rileva la presenza di un inciso che deve essere modificato ovvero cassato. La proposta in esame riviene da una vicenda procedurale piuttosto intricata, come si evince dalla narrativa della stessa, nel cui preambolo si legge che, sebbene fosse stata sottoposta al Consiglio proposta n. 139 del 7.10.2021 - la quale riportava al vaglio del Consiglio stesso la medesima posizione debitoria per la quale si era in precedenza richiesto il riconoscimento con proposta n. 29/2019 - l'iter di riconoscimento della ridetta non si perfezionava, ciò in relazione alle medesime carenze istruttorie che non avevano consentito il riconoscimento della posizione debitoria in questione nel 2019. Ciò premesso, il debito de quo viene oggi nuovamente rimesso ai consiglieri – e quindi alla Commissione per la resa del parere preliminare – onde procedersi al riconoscimento ex art. 194, comma 1, lett. e), TUEL.

Atteso quindi che la II Commissione nell'attuale composizione risulta essersi insediata all'esito della rielezione del Sindaco attualmente in carica - avvenuta nel 2020 - è sorto il dubbio se mai tale proposta di riconoscimento fosse stata in effetti rimessa all'attenzione del Consesso per il rilascio del parere di competenza. Nulla tuttavia è risultato all'esito di approfondite verifiche, di tal che con nota *ad hoc* la Presidente ha ritenuto di rappresentare in via ufficiale la questione al Segretario Generale, al quale si è richiesto formalmente di verificare se la proposta n. 139 fosse mai stata effettivamente trasmessa al Consesso per la resa del parere di competenza.

Il Segretario Generale, riscontrando la nota *de quo*, ha fornito ricostruzione dell'intera vicenda procedurale, rilevando che la proposta n. 29/2019, pur provvista dei pareri di regolarità tecnica e contabile, non fu mai sottoposta al vaglio del Consiglio, stanti significative carenze istruttorie rilevate dalla stessa Segreteria Generale; mentre la proposta n. 139/2021, generata in data 7.10.2021 e corredata di parere di regolarità tecnica, non riceveva parere di regolarità contabile, conseguendone il mancato perfezionamento di presupposto indefettibile per la sua calendarizzazione. La stessa proposta peraltro risulta essere stata oggetto di aggiornamento in data 16.12.2021 da parte del Servizio proponente, senza che tuttavia si desse ulteriore seguito al procedimento di riconoscimento.

La Presidente quindi, alla luce di quanto sopra, allegata la corrispondenza intercorsa con il Segretario Generale e l'integrale documentazione dallo stesso trasmessa all'esito della consultazione delle risultanze emergenti dal tracciato informatico dei procedimenti menzionati, valuta l'opportunità di procedersi all'emendamento della proposta in esame mediante cassazione dell'inciso in questione, la cui inesattezza potrebbe indurre a ipotizzare una qualche responsabilità in capo alla Commissione nonché al Consiglio Comunale.

La Commissione concorda sull'opportunità di emendare la proposta in merito dando atto del mancato invio alla II Commissione Consiliare nonché al Consiglio Comunale cassando l'inciso.

Dalla lettura degli allegati si rileva inoltre che i Revisori dei Conti, i quali hanno esaminato l'*excursus* procedimentale del riconoscimento del debito in questione, hanno dal canto loro rilevato come lo stesso sia stato regolato per cassa, onde evitare un maggior danno a carico dell'Ente per ritardato pagamento, affermando peraltro per incidens quanto segue:

“Il Collegio, constatata come la proposta di Consiglio qui scrutinata non contenga espressamente una clausola che fa salva ogni responsabilità nei confronti di coloro che abbiano determinato l'incremento del debito oggetto di riconoscimento, per l'inerzia di provvedere, dalla somma originariamente dovuta al fornitore (pari a € 8.784,00) a quella oggi ivi riconosciuta, essendo liquidati i pagamenti a favore del creditore e, una volta riconosciuto il relativo debito già pagato, lo scrivente Collegio rammenta il dovere per la Civica Amministrazione di tenere indenne il patrimonio comunale di quanto qui in più riconosciuto”.

Alla luce di tanto, anche in questo caso la Commissione valuta l'opportunità di raccogliere l'osservazione del Collegio dei Revisori formulando richiesta di emendamento, prevedendo di inserire nel testo da sottoporre al Consiglio l'inciso che il Collegio dei Revisori raccomanda di formalizzare.

I Consiglieri, dopo ampia discussione ed all'esito delle proposte formulate, si riservano di esprimere il proprio parere relativamente alla proposta esaminata direttamente in Consiglio Comunale, fatta salva ogni facoltà e valutazione nel merito.

Passando a esaminare il secondo debito fuori bilancio, la Presidente ne illustra senz'altro la proposta di riconoscimento. La posizione debitoria riviene da una sentenza pronunciata a seguito dell'impugnazione di una cartella esattoriale dell'Agenzia delle Entrate della Provincia di Foggia, provvedimento con il quale veniva richiesto il pagamento relativo a un verbale di infrazione al Codice della Strada elevato dalla Polizia Locale di Trani. Ritualmente costituitosi in giudizio, il ricorso è stato accolto, annullando la cartella opposta e condannando l'Amministrazione resistente al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in complessivi € 143,00, rilevato il giudicante la mancanza di prova dell'avvenuta notifica. Più specificamente, deducendo l'opponente l'omessa notifica del verbale di accertamento elevato dalla Polizia Locale - evidentemente prodromico all'emissione della cartella - è stato rilevato dal magistrato come in effetti il Comune di Trani, sul quale gravava la prova dell'avvenuta notifica del verbale, non avesse provveduto al deposito del CAD (ossia della ricevuta postale che comunica l'avvenuto deposito, indispensabile per poter ritenere perfezionata la notifica del verbale).

La Presidente, terminata l'illustrazione della proposta, invita i Consiglieri a voler formulare eventuali rilievi nel merito, ove lo ritengano necessario e/o opportuno.

Con riferimento alla fattispecie, il Consigliere Centrone si richiama a quanto più volte precisato in ordine all'espressione del loro assenso – mediante cui si prende atto della regolarità formale della formulazione della proposta - riservandosi pertanto in sede di *plenum* l'eventuale formulazione di specifici rilievi nel merito, come pure un eventuale voto negativo sulla proposta in questione.

La Presidente, dato atto, pone quindi in votazione il **punto n. 2** all' o.d.g., il quale viene **licenziato all'unanimità dei presenti**.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la seduta termina alle ore 13.00.

Eto

La Presidente

Avv. Denise Di Tullo

Eto

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Elisabetta De Tommaso